

## Due passi sulla "relatività ottica"

Euclide (*Ottica*, proposizione 51):

*Se si muovono nella stessa direzione l'occhio e diversi corpi che si spostano con velocità diverse, quelli che si muovono con la stessa velocità dell'occhio sono giudicati fermi, quelli più lenti appaiono muoversi all'indietro, e quelli più veloci in avanti.*

Galeno (*De causis procatarteticis*, XVI, 197-204):

*Egli [Erofilo] dubiterà anche in un altro modo, facendo le seguenti distinzioni: "chi vede ha la sensazione di ciò che è visto o, essendo fermo, di un oggetto fermo o, in moto, di un oggetto fermo o, in moto, di un oggetto in moto oppure, fermo, di un oggetto in moto". Mostrando poi che non è convincente spiegare la percezione secondo nessuna delle affermazioni precedenti, egli nega la nostra possibilità di vedere in alcun modo.*